

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XII-quater
n. 19**

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

Risoluzione n. 385
L'importanza crescente dei partenariati della NATO

Trasmessa il 16 novembre 2010

PAGINA BIANCA

N.B. Traduzione non ufficiale**RISOLUZIONE n. 385****L'IMPORTANZA CRESCENTE DEI PARTENARIATI DELLA NATO**

*presentata dalla Commissione politica e adottata dall'Assemblea plenaria
martedì 16 novembre 2010, Varsavia, Polonia*

L'Assemblea,

1. **Dichiarando** che il coordinamento e una stretta cooperazione in materia di politica transatlantica sono stati essenziali per garantire la pace, la prosperità e la stabilità nell'area euroatlantica e che la NATO resta indispensabile per raggiungere questo obiettivo;
2. **Appoggiando appieno** la decisione dei capi di Stato e di governo dell'Alleanza di aggiornare il Concetto strategico e **apprezzando** l'inclusione dell'Assemblea nel processo di consultazione in vista dell'aggiornamento del Concetto strategico della NATO;
3. **Sottolineando** che la missione fondamentale della NATO continua ad essere la difesa collettiva, ma **riconoscendo** che le attuali minacce alla sicurezza – che comprendono Stati falliti o in dissoluzione, instabilità regionale, diffusione di armi di distruzione di massa, terrorismo, cibercrimine e pirateria marittima – non sono più circoscritte alla regione euroatlantica ma hanno carattere mondiale e richiedono un approccio complessivo;
4. **Rilevando** che la NATO resta l'organizzazione di sicurezza di maggior successo e più potente a livello mondiale, ma **sottolineando** che l'Alleanza dipende da una stretta ed efficace cooperazione con vari *partner*, ivi comprese le organizzazioni internazionali e gli attori civili, per assicurare la sicurezza generale grazie alla ricostruzione economica, la riconciliazione politica, una *governance* migliore ed il rafforzamento della società civile;
5. **Rilevando** altresì che l'Alleanza trae la propria legittimità dalla sua adesione ai principi e alle finalità dello Statuto delle Nazioni Unite, come sottolineato dal Trattato di Washington;
6. **Riconoscendo** che la NATO è diventata uno dei soggetti più importanti per la gestione delle crisi internazionali, la soluzione dei conflitti regionali e le missioni di pace;
7. **Riaffermando** la propria determinazione a rafforzare il pilastro europeo dell'Alleanza e a sostenere la costruzione e il consolidamento della Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) dell'Unione europea, quale parte del rafforzamento della sicurezza globale, ed **esortando** a far sì che la PSDC migliori le capacità militari e non adotti strutture che comportino inutili duplicazioni di quelle già esistenti in seno alla NATO;

8. **Sottolineando** che la cooperazione della NATO con l'Unione europea (UE) offre enormi potenzialità, ma **riconoscendo** che l'agenda comune della NATO e dell'UE rimane di gran lunga troppo limitata per due organizzazioni che sono fondate sugli stessi principi e gli stessi valori;
9. **Ricordando** che i Paesi membri della NATO e dell'UE sono in prevalenza gli stessi e che entrambe le istituzioni attingono in buona parte alle stesse basi fiscali;
10. **Riconoscendo** che la Russia ha una funzione importante nel rafforzamento della sicurezza euroatlantica e mondiale e **dando atto** dei risultati raggiunti dal Partenariato NATO-Russia;
11. **Riconoscendo** che i partenariati della NATO, quali il Consiglio di partenariato euroatlantico (EAPC), il Partenariato per la pace (PfP), il Dialogo mediterraneo (MD) e l'Iniziativa di cooperazione di Istanbul (ICI), costituiscono una parte sempre più importante del suo approccio nei confronti di sfide complesse in regioni alla periferia dell'Europa e oltre e **plaudendo** ai preziosi contributi forniti dai *partner* della NATO alle missioni guidate da quest'ultima;
12. **Considerato** che la promozione dei valori comuni dell'Alleanza rappresenta una delle forze trainanti della cooperazione della NATO coi paesi *partner* e **constatando** che l'ampliamento e l'approfondimento dei partenariati della NATO favoriscono la cooperazione, la fiducia e la stabilità, oltre ad accrescere le capacità dei paesi membri e *partner* di far fronte alle nuove sfide in materia di sicurezza;
13. **Persuasa** che l'ulteriore sviluppo dei partenariati sarà essenziale all'adattamento necessario all'Alleanza per affrontare con successo le future sfide in materia di sicurezza;
14. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
 - a. a intensificare ed estendere i partenariati esistenti dell'Alleanza, in particolare il Consiglio di partenariato euroatlantico (EAPC) e il Partenariato per la pace (PfP), nonché il Dialogo mediterraneo (MD) e l'Iniziativa di cooperazione di Istanbul (ICI);
 - b. ad approfondire i partenariati con paesi al di fuori della regione euroatlantica ufficializzando i rapporti di partenariato con paesi che condividano i valori dell'Alleanza ed ampliando l'elenco delle attività in comune, pur preservando la possibilità per ciascun *partner* di definire rapporti di cooperazione mirati;
 - c. a migliorare il coordinamento tra gli Alleati e con le organizzazioni internazionali, quali l'Unione europea e le Nazioni Unite, e ad attribuire una priorità maggiore che in passato alla prevenzione dei conflitti al fine di evitare di dover affrontare problemi molto più gravosi nella fase postbellica;
 - d. a sviluppare ulteriormente con la Russia una cooperazione di ampia portata, in particolare nel settore militare, sottolineando che tale partenariato deve fondarsi sui valori comuni e i principi sanciti nell'Atto fondatore e nella Dichiarazione di Roma [Pratica di Mare] e in particolare l'indivisibilità della sicurezza, il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale degli Stati e la risoluzione pacifica dei conflitti;

15. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica e dell'Unione europea:

a contribuire in maniera costruttiva alla realizzazione di un partenariato più efficace che istituisca un quadro formale NATO-UE, che permetterà anche di approfondire il dialogo NATO-UE sulla politica dei soccorsi civili, gli aiuti, la ricostruzione postbellica, la polizia e il sostegno giudiziario in modo che entrambe le istituzioni siano meglio preparate a collaborare nelle regioni devastate dalle crisi.

RESOLUTION 385

on

THE INCREASING IMPORTANCE OF NATO PARTNERSHIPS

Presented by the Political Committee and adopted by the Plenary Assembly on Tuesday 16 November 2010, Warsaw, Poland

The Assembly,

1. **Declaring** that close transatlantic policy co-operation and co-ordination have been pivotal in securing peace, prosperity and stability in the Euro-Atlantic area and that NATO remains indispensable to achieving this goal;
2. **Fully supporting** the decision of the Heads of State and Government of the Alliance to update the Strategic Concept, and **appreciating** its inclusion in the consultation process for the update of NATO's Strategic Concept;
3. **Emphasising** that NATO's core mission remains collective defence, but **recognising** that today's security threats - including failed or failing states, regional instability, the spread of weapons of mass destruction, terrorism, cyber crime, and maritime piracy - are no longer confined to the Euro-Atlantic region but are global in nature and demand a comprehensive approach;
4. **Noting** that NATO remains the most successful and most powerful security organisation in the world but **underlining** that the Alliance depends on close and effective co-operation with various partners, including international organisations and civil actors, to ensure comprehensive security through economic reconstruction, political reconciliation, improved governance and the strengthening of civil society;
5. Also **noting** that the Alliance derives legitimacy from its adherence to the principles and purposes of the Charter of the United Nations as underlined in the Washington Treaty;
6. **Acknowledging** that NATO has become one of the most important actors in international crisis management, the resolution of regional conflicts and peace missions;
7. **Reasserting** its determination to strengthen the European pillar of the Alliance and to support the building and strengthening of the European Union's Common Security and Defence Policy (CSDP) as part of the reinforcement of overall security and **urging** that CSDP enhance military capabilities and not adopt structures that unnecessarily duplicate those that already exist within NATO;
8. **Stressing** that NATO's co-operation with the European Union (EU) holds enormous potential, but **recognising** that the common NATO-EU agenda remains far too restricted for two organisations that are founded on the same principles and values;

9. **Reminding** that NATO and the EU have broadly overlapping memberships and that both institutions draw from many of the same tax bases;
10. **Recognising** that Russia plays an important part in enhancing Euro-Atlantic and global security and **acknowledging** the achievements of the NATO-Russia Partnership;
11. **Acknowledging** that NATO's partnerships, such as the Euro-Atlantic Partnership Council (EAPC), the Partnership for Peace (PfP), the Mediterranean Dialogue (MD), and the Istanbul Co-operation Initiative (ICI), are an increasingly important part of its approach to complex challenges in regions on the periphery of Europe and beyond and **applauding** the valuable contributions of NATO partners to NATO-led missions;
12. **Considering** that the promotion of the Alliance's common values is one of the driving forces behind NATO's co-operation with its partner countries and **noting** that the enlarging and deepening of NATO's partnerships promote co-operation, confidence and stability, as well as increasing the capacities of members and partners to address new security challenges;
13. **Convinced** that the further development of partnerships will be essential for the necessary adaptation of the Alliance to tackle future security challenges successfully;
14. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance:
 - a. to intensify and expand the existing partnerships of the Alliance, particularly the Euro-Atlantic Partnership Council (EAPC) and the Partnership for Peace (PfP) as well as the Mediterranean Dialogue (MD) and the Istanbul Co-operation Initiative (ICI);
 - b. to deepen partnerships with countries outside the Euro-Atlantic region by formalising partnerships with countries that share the values of the Alliance and by expanding the list of shared activities while preserving the ability of each partner to form tailored co-operative relationships with the Alliance;
 - c. to improve the co-ordination among Allies and with international organisations such as the European Union and the United Nations and to accord higher priority than in the past to conflict prevention in order to avoid having to deal with far more daunting post-conflict problems;
 - d. to develop further wide-ranging co-operation with Russia, particularly in the military-to-military sphere, stressing that this partnership needs to rest on common values as well as on the principles stipulated in the Founding Act and the Rome Declaration, particularly the indivisibility of security, respect for the sovereignty and territorial integrity of States and the peaceful resolution of conflicts;
15. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance and the European Union to contribute constructively to building a more effective partnership that establishes a formal NATO-EU framework which will also deepen the NATO-EU dialogue on civil relief policy, aid, post-conflict reconstruction, police and judicial support so that both institutions are better prepared to work together in crisis-torn regions.

RESOLUTION 385

sur

L'IMPORTANCE CROISSANTE DES PARTENARIATS DE L'OTAN

Présentée par la Commission politique et adoptée par l'assemblée plénière, le mardi 16 novembre 2010, Varsovie, Pologne

L'Assemblée,

1. **Déclarant** que la coordination et la coopération étroite en matière de politiques transatlantiques ont été cruciales pour garantir la paix, la prospérité et la stabilité de la zone euro-atlantique et que l'OTAN demeure indispensable pour atteindre ce but ;
2. **Appuyant sans réserve** la décision des chefs d'Etat et de gouvernement de l'Alliance de mettre à jour le Concept stratégique et **se félicitant** de son inclusion dans le processus de consultation pour la mise à jour du Concept stratégique de l'OTAN ;
3. **Soulignant** que la mission essentielle de l'OTAN demeure la défense collective, mais **reconnaissant** que les menaces qui pèsent aujourd'hui sur la sécurité – en ce compris les Etats faillis ou en déliquescence, l'instabilité régionale, la dissémination des armes de destruction massive, le terrorisme, la cybercriminalité et la piraterie maritime – ne sont plus circonscrites à la région euro-atlantique mais ont acquis une dimension mondiale et demandent une approche globale ;
4. **Notant** que l'OTAN demeure l'organisation de sécurité la plus prospère et la plus puissante au monde mais **soulignant** que l'Alliance dépend de la coopération étroite et réelle avec divers partenaires, dont des organisations internationales et des acteurs civils, pour assurer une sécurité globale par la reconstruction économique, la réconciliation politique, l'amélioration de la gouvernance et le renforcement de la société civile ;
5. **Notant** également que l'Alliance tire sa légitimité de son adhésion aux principes et aux buts de la Charte des Nations unies comme le souligne le Traité de Washington ;
6. **Reconnaissant** que l'OTAN est devenue l'un des acteurs les plus importants en matière de gestion des crises internationales, de règlement des conflits régionaux et de missions pour la paix ;
7. **Réaffirmant** sa détermination à renforcer le pilier européen de l'Alliance et à appuyer la mise en place et le renforcement de la Politique de sécurité et de défense commune (PSDC) au titre du renforcement de la sécurité globale et **recommandant vivement** que la PSDC améliore les capacités militaires et n'adopte pas des structures qui fassent inutilement double emploi avec celles qui existent déjà au sein de l'OTAN ;
8. **Soulignant** que la coopération de l'OTAN avec l'Union européenne (UE) est riche de

possibilités, mais **reconnaissant** que l'agenda commun de l'OTAN et de l'UE demeure bien trop restreint pour deux organisations qui sont fondées sur les mêmes principes et les mêmes valeurs ;

9. **Rappelant** que l'OTAN et l'UE ont un grand nombre de membres communs et que les deux institutions prélèvent sur les mêmes assiettes fiscales ;

10. **Reconnaissant** que la Russie joue un rôle important dans le renforcement de la sécurité dans la région euro-atlantique comme à l'échelle mondiale et **constatant** les réalisations du Partenariat OTAN-Russie ;

11. **Constatant** que les partenariats de l'OTAN, tels que le Conseil euro-atlantique de partenariat (CEAP), le Partenariat pour la paix (PPP), le Dialogue méditerranéen et l'Initiative de coopération d'Istanbul (ICI), constituent une part de plus en plus importante de son approche face aux enjeux complexes qui se posent dans les régions à la périphérie de l'Europe et au-delà et **saluant** les contributions précieuses des partenaires de l'OTAN aux missions dirigées par l'OTAN ;

12. **Considérant** que la promotion des valeurs communes de l'Alliance est l'un des moteurs de la coopération de l'OTAN avec ses pays partenaires et **notant** que l'élargissement et l'approfondissement des partenariats de l'OTAN favorisent la coopération, la confiance et la stabilité, tout en augmentant les capacités des pays membres et des partenaires à faire face à de nouveaux défis sur le plan de la sécurité ;

13. **Convaincue** que l'intensification des partenariats sera essentielle à l'adaptation nécessaire de l'Alliance pour relever avec succès les défis à venir en matière de sécurité ;

14. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique :

a. à intensifier et à élargir les partenariats existants de l'Alliance, en particulier le Conseil euro-atlantique de partenariat (CEAP) et le Partenariat pour la paix (PPP) ainsi que le Dialogue méditerranéen et l'Initiative de coopération d'Istanbul (ICI) ;

b. à approfondir les partenariats avec des pays hors zone euro-atlantique en officialisant des partenariats avec des pays qui partagent les valeurs de l'Alliance et en augmentant la liste des activités communes tout en préservant la faculté de chaque partenaire d'entretenir avec l'Alliance des relations de coopération sur mesure ;

c. à améliorer la coordination entre les Alliés et avec des organisations internationales comme l'Union européenne et les Nations unies et à accorder une priorité plus élevée que dans le passé à la prévention des conflits afin d'éviter d'avoir affaire à des problèmes d'après-conflit beaucoup plus lourds ;

d. à développer davantage une coopération de grande ampleur avec la Russie, notamment dans le domaine militaire, soulignant que ce partenariat doit reposer sur les valeurs communes ainsi que sur les principes énoncés dans l'Acte fondateur et la Déclaration de Rome, en particulier l'indivisibilité de la sécurité, le respect de la souveraineté et de l'intégrité territoriale des Etats et le règlement pacifique des conflits ;

15. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et parlements des pays membres de l'Alliance atlantique et de l'Union européenne à contribuer de manière positive à la mise en place d'un partenariat plus efficace qui instaure un cadre formel OTAN-UE, lequel permettra en outre d'approfondir le dialogue OTAN-UE sur la politique des secours civils, l'aide, la reconstruction d'après-conflit, la police et le soutien judiciaire de sorte que les deux institutions soient mieux préparées à travailler de concert dans les régions dévastées par les crises.